

ELENCO FILZA 27

1. Capitoli di prova ad istanza di Teresa Galota nella causa tra il parroco di San Giorgio e la chiesa del purgatorio sulle preminenze e funzioni di entrambe le chiese;
2. Inventario dei beni mobili, immobili e suppellettili esistenti dentro la chiesa di Santa Maria dei Miracoli; tra gli immobili possiede un trappeto posto sopra la chiesa che fu un tempo grotta e che venne costruito dai procuratori della chiesa, nonché un orto che fu donato dal sac. Carlo Caruso e che serve per i sacerdoti per recitare la compieta ogni sabato, nonché alcune lenze poste sotto il bastione della chiesa che compongono l'orto chiamato l'orto delli fossi con una carcara, confinante con via pubblica e con orto di mastro Giacomo Aurifici, nonché possiede un orto e grotta che serve per andare al campanile; infine cinque giorni di fiera di bestiame concessi con privilegi del 30.08.1660 e 7.09.1663 che si tengono a partire dall'otto settembre di ogni anno e che frutta onza una;
3. Lettere monitoriali ad istanza dei procuratori della chiesa del purgatorio contro coloro che conoscono l'autore del furto della cera che si conservava nelle casse poste all'interno della sacrestia della predetta chiesa;
4. Offerta in aumento del sesto per le terre dell'opera del viatico dentro san Giovanni da parte di Pietro Cavallo;
5. Memoriale di Giovanni Canzonieri gabelloto delle terre di proprietà dell'opera del viatico dentro san Giovanni contro l'offerta in aumento fatta da Pietro Cavallo;
6. Responsoriale di Pietro Cavallo contro Giovanni Canzonieri per l'offerta in aumento;
7. Lettere per la costituzione del patrimonio clericale ad istanza del chierico don Salvatore Scrofani; il patrimonio suddetto viene costituito da suo padre massaro Orazio Scrofani che gli dona una vigna di migliaia sei di viti in c.da Rinazzi di Strada, una fiumara sott'acqua posta in c.da Lusia confinante con fiumara di don Michele Napolino con alberi di ulivo e arance di valore onze 120, nonché un tenimento di case composto da tre copri di sopra cioè sala, camera, cucina e astraco e da tre dammusi di sotto cioè magazzino, stalla riposto, con due scale di intaglio per entrata posto in c.da San Paolo seuDammusi, soggetto a un censo in favore dell'opera della disciplina, confinante con case di Celestino Blundo e con giardino del sac. don Giambattista Bella e con via pubblica di valore onze 148;
8. Lettere per la costituzione del patrimonio clericale ad istanza del chierico don Michelangelo Rimmaudo; il patrimonio suddetto viene costituito da suo padre don Calogero Rimmaudo ed è composto una vigna di migliaia sedici in c.da Rinazzi di Strada, da alcune camere facente parte del tenimento di case di proprietà maritali nomine del suddetto suo genitore nel quartiere San Vito;
9. Lettere per la costituzione del patrimonio clericale ad istanza del chierico don Giuseppe Zago; il patrimonio suddetto viene costituito da suo padre mastro Paolo Zago e composta da una vigna di migliaia due di viti in c.da Niscima territorio di Chiaramonte, un'altra vigna in c.da Rinazzi di Strada, un'altra vigna in c.da Oliveri, in c.da del Gallo, nonché un tenimento di case in tre corpi nel quartiere del Patro confinante con case di Epifanio Molè e con via pubblica;
10. Pignoramento ad istanza dei procuratori del convento di Santa Teresa a mani del sac. s.t.dott. don Raimondo Leggio di tutto quanto possiede o deve avere dal barone don Felice, don Alessandro e consorti Manenti di Modica per la lite relativa alla cappellania fondata dal fu Filippo Castilletti;
11. Pignoramento a Giovanni Cannizzo di tutto quanto deve agli eredi del fu Matteo Mazza sulle terre in c.da GuardalamiseuCornoccia;
12. Pignoramento ad istanza dei procuratori del convento di Santa Teresa all'affittuario della fiumara in c.da Dirubo Rosso di tutto quanto deve al cappellano della cappellania fondata dal fu don Giuseppe Castilletti;
13. Pignoramento ad istanza dei procuratori dell'ospedale nuovo nei confronti di Carmelo Di Stefano Faviana di quanto deve ogni anno sopra il fondaco in c.da Piazza degli Archi al

- convento di Sant'Antonino essendo il relativo censo invece dovuto all'ospedale in forza della bolla dei sigg.ri Palermo di Scicli;
14. Sequestro ad istanza del puntatore delle messe nei confronti del gabelloto del vignale in c.da Pendente di proprietà di don Giovanni e don Nicolò Tedeschi essendo tale vignale soggetto al censo in favore della cappellania fondata da Carmela Di Grandi;
 15. Sequestro contro il sac. don Francesco Castello quale tutore dei figli del fu Patrizio Imposa;
 16. Sequestro contro il sac. don Mauro Di Martino del censo ricevuto sopra la possessione di terre in c.da Tesauello, controverso con gli eredi del barone Leggio, oggi dovuto ai sigg.riSalonia di Noto;
 17. Ordine del vescovo al sac. don Giuseppe Mario Lo Iacono a dichiarare entro e non oltre giorni 9 in che modo deve impiegare tutti i beni mobili e immobili che lasciò il fu mastro Mercurio Cabibbo dal quale venne appunto nominato fidecommissario;
 18. Ordine del vicario foraneo diretto ai macellatori pubblici di piazza degli archi a non pubblicizzare la merce venduta nelle domeniche e giorni festivi, ma venderla privatamente all'interno della bottega con la porta a mezza asta;
 19. Citazione a istanza di Suor Rosaria Di Grandi quale erede del fu beneficiato don Giovanni Apollonio Bocchieri contro don Paolo Peluso;
 20. Richiesta del procuratore della chiesa di Santa Maria delle Scale al can. Don Giuseppe Sortino a dichiarare di qual foro intende avvalersi per introdurre la sua causa;
 21. Dichiarazione del sac. don Vincenzo Nifosì sulle ultime volontà dichiarate da Giovanna Antoci moglie di mastro Giuseppe Di Stefano;
 22. Bandi e liberazione dell'affitto della vignazza in c.da Pericolo estesa tumoli 12 di proprietà della Messa dell'Alba dentro la chiesa di San Giovanni;
 23. Dichiarazione del sac. don Giuseppe Mario Lo Iacono sulle volontà di mastro Mercurio Cabibbo di voler impiegare tutta la propria eredità in opera pia;
 24. Bandi per l'assegnazione del legato di maritaggio fondato da Vincenzo Spadola;
 25. Testimoni ad istanza del monastero di valverde sulla proprietà della trazzera di accesso alle proprie terre in c.da Cannicapolaro;
 26. Relazione dei mastri di maramma Tommaso Mazza, Assenzio Di Natale e Giorgio Nobili sui lavori di ricostruzione della chiesa di San Giovanni Evangelista necessari per eliminare l'acqua e l'umido che minaccia la fabbrica;
 27. Ordine del vescovo per scoprire le volontà di istituire legati e benefici di Antonina Lissandrello che da informazioni assunte dovrebbe aver dato ordine a suo fratello di fondare una cappellania di messe, e di Giambattista Puglisi che avrebbe dato mandato a suo fratello don Giuseppe di erogare una somma per la fabbrica della chiesa di San Paolo;
 28. Testimoni ad istanza del rev. Can. Luca Giangreco delegato della mensa vescovile sul legato lasciato da Giovanna Antoci vedova di mastro Giuseppe Di Stefano per la celebrazione di messe;
 29. Bando del pubblico banditore per la vendita del tenimento di case con orto e cisterna posto nel quartiere San Vito di proprietà della cappellania fondata nel 1751 da Margherita Occhipinti alias la fiscala, aggiudicato a don Filippo Neri Garofalo;
 30. Estratto del testamento di don Giovanni Antonio Casa;
 31. Lettere citatoriali ad istanza di Stefano Di Quattro contro il sac. Salvatore Cilia;
 32. Lettere citatoriali ad istanza di Innocenzo Di Pasquale contro mastro Ludovico La Boria;
 33. Querela presentata da don Filippo Neri Garofalo contro il sac. Pasquale Criscione accusato di aver fatto pascolare la propria bestiame bovina, insieme a quella di suo padre Giacomo, nelle terre di proprietà del primo in c.da Carcara nonostante l'espresso ordine del capitano di giustizia di sfratto degli animali;
 34. Procedimento per la dispensa del matrimonio tra Giovanni Battaglia e Rosa Occhipinti congiunti in primo grado di consanguineità;

35. Testimoni di libertà per il matrimonio tra Filippa Giardina di Ragusa e Gaetano La Rocca di Siracusa;
36. Testimoni di libertà per il matrimonio tra Gaetano D'Agostino di Palermo e Romualda Alecci di Ragusa ma abitante in Comiso;
37. Ordine della Gran Corte Metropolitana ai sac. don Giuseppe Sortino e arc. Don Gaetano Di Stefano a trasmettere tutte le carte della loro lite presso la suddetta Corte;
38. Testimoni ad istanza di Carmelo Schininà per dimostrare di aver interamente estinto il debito nei confronti di mastro Mercurio Cabibbo prima della di lui morte;
39. Lettere del vescovo per dare corso alla giustizia e carcerare il sac. Pasquale Criscione accusato da don Filippo Neri Garofalo di aver violato l'ordine del capitano di giustizia di sfrattare la sua bestia dalle terre in c.da Carcara;
40. Istruzioni del vescovo per fare eseguire nella città di Ragusa il decreto apostolico di Sua Santità papa Clemente per l'indulgenza plenaria ai cittadini e la fertilità dei campi;
41. Testimoni di libertà per il matrimonio tra Lorenzo Ferraro di Monterosso e Maria Di Noto oriunda di detta terra e abitante a Ragusa;
42. Lettere sotto pena di scomunica ad istanza di Pasquanna vedova di mastro Custodio Cultraro contro coloro i quali conoscono l'autore del furto di onze 28, quale frutto dei propri risparmi;
43. Biglietto di buona corrispondenza del capitano di giustizia don Felice La Rocca al vicario foraneo di Ragusa con cui si chiedono le generalità delle persone ecclesiastiche che occorre sentire come testimoni in un processo a carico di altro ecclesiastico;
44. Richiesta di testimoni ad istanza del sac. don Francesco Ferma per dimostrare di aver pagato il prezzo di due vigne e un palmento siti in c.da Almadara ad Antonio Guastella;
45. Lettere di assoluzione dalla scomunica comminata per il processo in contumacia a Giacomo Agosta alias Scavuzzo accusato di stupro sotto promessa di matrimonio di Concetta Castilletti;
46. Dichiarazione di don Vincenzo Arezzo citato da Bernardo Cascone con cui si declina il foro ecclesiastico in favore di quello laicale;
47. Richiesta di Giacomo Agosta per sentire i propri testimoni nella causa intentata da Concetta Castilletti per il presunto stupro;
48. Bando ad istanza del vicario foraneo per la nomina del nuovo cappellano della cappellania fondata dal fu Giulio La Restia dentro la chiesa di San Giovanni;
49. Idem;
50. Bandi per la concessione in censo perpetuo della possessione di terre in c.da Bocampello di proprietà della cappellania fondata dal fu sac. don Paolo Di Franco;
51. Relazione di mastro Pasquale Cascone maestro stuccatore sui lavori che occorrono per rifare il tetto della chiesa di San Giovanni Battista e sfabbricare la volta vecchia che minaccia rovina;
52. Richiesta di Concetta Castilletti di fede negativa dei testimoni prodotti da Giacomo Agosta accusato di stupro sotto promessa di matrimonio; contiene sentenza di scomunica;
53. Supplica di Giacomo Agosta per togliere la sentenza di scomunica;
54. Idem;
55. Lettere per la costituzione del patrimonio clericale del chierico don Giuseppe Tumino, costituito da suo padre Pasquale Tumino del fu Giacomo e composti da una casa con orto con fonte d'acqua al suo interno, alberato di diversi alberi, nel quartiere di Santa Maura confinante con casa di mastro Paolo Zago con casa di Angelo Ferma di valore onze 50, nonché sopra un tenimento di case composto da diversi corpi con officine e cisterna nel medesimo quartiere confinante con casa di Giambattista Nativo e via pubblica di valore onze 257, nonché sopra una vigna di 4 migliaia di viti posta in c.da Almadara;
56. Precetto del vicario foraneo su istanza di donna Rosa Boccadifuoco moglie del dott. Don Mario Casa contro donna Maddalena Bertini vedova del fu don Giovanni Antonio Casa, sua

- suocere, accusata di aver nascosto una lista testamentaria che il predetto Giovanni Antonio aveva fatto in favore dell'istante e di suo marito, mentre invece la vedova ha pubblicato solo un testamento precedente, frutto di inganno del testatore;
57. Lettera del principe di malvagna al vicario foraneo di Ragusa per formare e trasmettere l'elenco dei nomi dei nati e dei morti di tutte le parrocchie della città nel corso degli anni 1761/1764;
 58. Bandi e liberazione all'asta di due vignali in c.da Pendente di proprietà della messa dell'alba in San Giovanni;
 59. Bandi e liberazione all'asta di un vignale in c.da Castiglione di proprietà della cappellania fondata dalla fu Maria Spadola aggregata alla messa dell'alba;
 60. Bandi e liberazione all'asta di un fondo con due vignali di proprietà della cappellania fondata dal fu Vincenzo Occhipinti di Teodoro e aggregata alla messa dell'alba;
 61. Bandi e liberazione all'asta di una possessione di terre estesa salme sette in c.da Buttinello di proprietà della messa dell'alba;
 62. Bandi e liberazione all'asta di un fondo con due manchetelli posti in c.da Musebbi di proprietà della cappellania fondata dal fu Luca Spataro e aggregata alla messa dell'alba;
 63. Bandi e liberazione all'asta di una costiera con lenza in c.da Lo Diccio di proprietà della messa dell'alba;
 64. Bandi e liberazione all'asta di due vignali con mandra in c.da Guardalami di proprietà della messa dell'alba;
 65. Bandi e liberazione all'asta di due vignali con mandra in c.da Croci di proprietà della messa dell'alba;
 66. Bandi e liberazione all'asta di un vignale chiamato la Sartania in c.da Annunziata di proprietà dell'eredità delliDierni aggregata alla messa dell'alba;
 67. Dichiarazione di Felicia moglie di Mauro Tidona sulle ultime volontà espresse da Giovanna sua sorella, vedova di mastro Giuseppe Di Stefano, la quale dichiarò di voler lasciare tutta l'eredità alla suddetta dichiarante, legando soltanto le case di sua abitazione per la celebrazione di messe;
 68. Testimonianze prodotte da Teresa Galota nella causa tra la chiesa del purgatorio e il parroco di san Giorgio dirette a dimostrare che il fu rev. Abb. Don Filippo Donzelli aveva motivo di litigio con il rev. Don Luciano Novello suo debitore per censo enfiteutico di una possessione di terre in c.da Burrandaci;
 69. Testimoni di libertà per il matrimonio tra donna Vincenza Tantillo di Ragusa di anni 18 e il dott. Don Orazio Monelli di Modica figlio del fu notaio Giovanni Monelli e di donna Carmela Cassi;
 70. Ordine del vescovo di sospensione a divinis a carico del sac. don Vincenzo Nifosì;
 71. Testimoni di libertà per il matrimonio tra l'illustre don Vincenzo Schininà marchese di Sant'Elia di Ragusa ma abitante da ormai sette anni in Palermo e donna Sabina Maurigi figlia dell'illustre marchese don Simone Maurigi e Russo marchese di Castelmaurigi;
 72. Ordine del vescovo di sospensione a divinis a carico del sac. don Alfio D'Anna della città di San Filippo ma attualmente degente a Ragusa;
 73. Testimoni di libertà per il matrimonio tra Andrea Macca di Vittoria e Maria Occhipinti di Ragusa;
 74. Relazione di mastro Giovanni Battaglia;
 75. Lettere per il matrimonio tra don Carmelo Pennavaria del fu don Carmelo e donna Pasquanna Spataro con donna Teresa Di Grandi originaria di Ispica, poi abitante a Noto e da ultimo a Ragusa;
 76. Supplica di don Antonino Di Grandi padre di donna Teresa di Grandi contro il vicario foraneo che ha impedito la pubblicazione delle denunce di matrimonio tra la detta donna Teresa e don Carmelo sotto il pretesto dell'ennesimo impedimento sollevato dai parenti dello sposo, e in specie da sua nonna donna Filippa Pennavaria, che mal tollerano l'unione

- per tenere tutta la roba con sé; il vescovo ordina che la nonna dichiarì l'impedimento entro quattro giorni e che in mancanza si dia corso alla celebrazione dell'unione;
77. Ordine del vescovo a donna Filippa Pennavaria affinché dichiarì entro il termine di quattro giorni l'impedimento che vuole frapporre al matrimonio di suo nipote don Carmelo Pennavaria con donna Teresa Di Grandi;
 78. Autorizzazione del vescovo alla richiesta della marchesa Schininà di dispensa di una delle tre denunce necessarie per il matrimonio di suo figlio;
 79. Autorizzazione del vescovo su richiesta dei procuratori della chiesa di San Giovanni a impiegare un terzo dei proventi occorrenti per la celebrazione delle messe nel rifacimento del tetto della suddetta chiesa, caduto nei giorni scorsi per più di un terzo;
 80. Testimonianze su richiesta del sac. don Lorenzo Marangio possessore della tenuta di terre in c.da Canicapolaro sulla circostanza che in passato don Francesco Crescimanno e donna Eleonora Cannizzaro coniugi di Caltagirone possedevano la suddetta tenuta con bonaca, fiamme, saie e con fontana d'acqua, che sempre hanno utilizzato per irrigare tutti i terreni fino a quando tale diritto di abbeverare fu loro tolto con sentenza richiesta da don Filippo Burgio, e che in seguito a ciò il valore delle terre diminuì da 20 onze a 10 onze;
 81. Testimoni di libertà del matrimonio tra don Carmelo Pennavaria di Ragusa e donna Teresa di Grandi figlia di don Antonino e della fu donna Antonia Battaglia, di Siracusa ma abitante in Ragusa;
 82. Autorizzazione del vescovo a poter somministrare il sacramento del battesimo al nascituro della Duchessa di San Filippo dentro la cappella di casa;
 83. Richiesta di Antonia Battaglia per il pagamento del legato di maritaggio fondato dal fu Antonuzzo Ferro;
 84. Testimoni su istanza del sac. don Isidoro Migliorisi cappellano della cappellania fondata dal fu sac. Palmacio Farisio per dimostrare l'utilità della vendita del tenimento di case nel quartiere del nuovo abitato che costituisce dote della suddetta cappellania;
 85. Bandi per la vendita del tenimento di case nel quartiere del nuovo abitato della cappellania fondata dal fu sac. Palmacio Farisio;
 86. Relazione della vigna in c.da Santa Rosalia offerta da don Ciro Romeo in permuta parziale del tenimento di case lasciato dal fu sac. Palmacio Farisio;
 87. Relazione su istanza del cappellano sac. don Isidoro Migliorisi del tenimento di case lasciato dal fu sac. Palmacio Farisio, in esso compresa la casa chiamata la scola, con orticello, di valore onze 116;
 88. Atto provvisorio ad istanza di mastro Giorgio Guarino contro il sac. Giuseppe Pennavaria;
 89. Testimoni di libertà per il matrimonio di donna Giovanna Puglisi di Ragusa figlia di don Stefano Puglisi e donna Isabella Boncoraglio con don Salvatore Collura di Vittoria figlio del notaio don Biagio Collura;
 90. Lettere per la costituzione del patrimonio clericale del chierico don Giuseppe Iachella, costituito dalla madre per quanto riguarda un tenimento di case posto nel quartiere Sant'Alberto e di due chiuse in c.da Gallira dall'illustre don Giambattista Schininà;
 91. Lettere per la costituzione del patrimonio clericale del chierico don Carmelo Ottaviano figlio di Pasquale Ottaviano, costituito da una vigna di 13 migliaia di viti in c.da delle Rose con suo palmento, confinante con terre del convento di San Francesco e con cozzo chiamato del chiramontano, nonché sopra tre case congiunte nel quartiere del fossato, confinanti con case di Pasquale Ottaviano padre del suddetto chierico don Carmelo;
 92. Rivelò del mosto delle persone ecclesiastiche dell'anno 1764;
 93. Editto vescovile per conoscere le volontà pie del fu Filippo Di Grandi alias luzio;
 94. Rivelò del frumento delle persone ecclesiastiche dell'anno 1764;
 95. Idem;
 96. Dichiarazione del banditore Giorgio Arrio per la concessione in affitto delle terre in c.da Cilone di proprietà della cappellania fondata dal fu Manfredi Cabibbo provolaro;

97. Testimoni di libertà per il matrimonio tra don Giuseppe de Lupis, figlio dello spett. don Paolo e di donna Barbara Pizzuti, di anni 19, nato a Siracusa nella parrocchia di San Martino ma abitante prima in Calatafimi con suo zio arciprete don Giuseppe per lo spazio di due anni, e da ultimo abitante in Ragusa e donna Antonina Riera di Ragusa;
98. Supplica del mugnaio Martino Comitini che è gravato dall'obbligo di pagare per affitto del mulino nella piazza degli archi ogni settimana mondelli 7 di frumento ai proprietari chiesa del purgatorio e don Filippo Capodicasa; poiché da un anno a questa parte l'acqua che serve il mulino, che viene procurata dalla fonte della cava e dalla fonte della Mocarda, è scemata grandemente, chiede al vescovo di ordinare al vicario di sgravarlo dall'obbligo del pagamento del canone dovuto;
99. Testimoni di libertà per il matrimonio tra Giuseppe Muscia di Comiso e Carmela Vitale di Ragusa;
100. Richiesta dei procuratori del monte di Pietà di sospendere l'ordine di pagamento del legato di maritaggio fondato da don Agostino Corallo a favore di Carmela Di Franco;
101. Ordine del vescovo nella lite tra il procuratore della chiesa di Santa Maria della Scala e il parroco di San Giovanni beneficiale Cabibbo, per compensare dei nuovi incarichi il sacrestano della prima chiesa;
102. Idem;
103. Lettere per la costituzione del patrimonio clericale del chierico don Pietro Dierna figlio di mastro Gaetano Dierna, costituito da una casa dammusata in due corpi sopra e due sotto nel quartiere Mocarda di valore onze 48 confinante con casa di mastro Marco La Rosa e casa di Bartolomeo Puglisi, nonché da un'altra casa dammusata in due corpi sopra e sotto chiamata il palazzello posta nel quartiere dello Spirito Santo, confinante con casa di don Saverio Nicastro, con orto della fu donna Vincenza Comitini di valore onze 40, da un magazzino in detto quartiere e confini di valore onze 41, da una vigna in c.da Santa Rosalia e una vigna di migliaia sei in c.da Burredaci; quasi tutti i suddetti beni sono stati donati dallo spett. don Saverio Nicastro;
104. Lettere per la costituzione del patrimonio clericale del chierico don Ambrogio Occhipinti, composto da un tenimento di case nel quartiere Pezza seu Serra in sei corpi cioè due magazzini, due stalle e due case di abitazione, con pozzo d'acqua viva e giardino confinante con giardino di mastro Sebastiano Occhipinti suo zio, con altro luogo del beneficiale don Angelo Occhipinti altro suo zio, con luogo di mastro Pasquale Occhipinti suo padre e con due vie pubbliche di valore onze 260;
105. Bando su istanza del delegato della mensa vescovile per la vendita della casa lasciata per opera pia dalla fu Giovanna Antoci vedova di mastro Giuseppe Carrubella;
106. Lettere per provare le volontà pia di mastro Mario Bella comunicata al sac. don Giuseppe Pennavaria ma taciuta per non pagare la tassa dovuta alla mensa vescovile;
107. Atto di presa di possesso del tenimento di case posto nel quartiere del corso seu San Giorgio Vecchio lasciato dalla fu Giovanna Antoci vedova di mastro Giuseppe Carrubella per la fondazione di una cappellania di messe;
108. Mandato di pagamento per la celebrazione delle messe lasciate dal fu chierico don Paolo Mario Spadola dentro la chiesa del Carmine;
109. Dictum criminale di Gaetana Rimmaudo accusata di stupro da Giuseppe Gurrieri;
110. Lettere su istanza di Orazia Russo per lo stupro sub promessa di matrimonio;
111. Esposto di Giambattista Di Franco Musillo che dopo aver contratto matrimonio con Tommasa La Rosa è stato sollevato impedimento da Lucia Chillano sotto scusa di averle chiesto la mano, nonostante tale asserzione sia del tutto falsa;
112. Ordine di comparizione in corte vescovile a carico del beneficiale don Valentino Cabibbo e del procuratore di Santa Maria delle Scale sac. don Vincenzo Dierna;
113. Ordine di sospensione a divinis per il sac. don Pasquale Criscione;

114. Termine di giorni quattro dato a donna Filippa Pennavaria per spiegare le ragioni dell'impedimento frapposto al matrimonio di suo nipote don Carmelo Pennavaria con donna Antonina Di Grandi;
115. Deposito di onze 2 dovute da don Calogero Rimmaudo a Matteo Rosignuolo per censo di una vigna in c.da Rinazzi di Strada;
116. Remissione della denuncia criminale sporta da mastro Ippolito Catalano e Filippa Di Stefano coniugi contro il chierico don Andrea Di Stefano dai medesimi accusato di aver abusato della propria figlia Franza di anni 8;
117. Lettere e bandi per concedere in enfiteusi perpetua una costa in c.da San Martino di proprietà del monastero di San Giuseppe;
118. Rivelò del mosto del mosto degli ecclesiastici dell'anno 1766 con relativa supplica di mastro Vincenzo Di Stefano gabelloto della gabella del mosto dell'università di Ragusa per ottenere che si compili il rivelò;
119. Ordine di pagamento a carico dei procuratori della confraternita della disciplina dentro la chiesa di San Giovanni per il legato di maritaggio fondato dal fu don Pietro Scribano in favore di donna Tommasa Cosentini;
120. Consegna di una lettera del governatore don Carmelo Ascenso al vicario foraneo per il dissequestro dei beni di Pietro Rizza gabelloto della chiesa di San Giovanni;
121. Lettere monitoriali ad istanza di Clementa Di Stefano vedova di mastro Angelo Cabibbo per far dichiarare i crediti vantati dal defunto marito, avendone perso il libro dei conti;
122. Lettera di buona corrispondenza del rev. Arc. Don Gaetano Di Stefano commissario ordinario del SS. Ufficio al vicario foraneo di Ragusa per ricevere le carte relative al dictum querelatorio di mastro Giuseppe Di Grande contro il sac. don Giovanni Nobile che, nella qualità di detentore dei libri del SS. Ufficio e quindi di forista, non è soggetto alla giurisdizione vicariale ordinaria;
123. Lettera minatoria del rev. Arc. Don Gaetano Di Stefano commissario ordinario del SS. Ufficio al vicario foraneo di Ragusa che ancora non solo non ha trasmesso le carte del processo contro il sac. Giovanni Nobile suo "forista", ma non ha neppure inteso rispondere alla precedente richiesta;
124. Lettera di buona corrispondenza dei giurati di Ragusa al vicario foraneo per trasmettere le carte del pignoramento di bestiame fatto dal gabelloto del macino contro il sac. Lorenzo Marangio;
125. Relazione dell'architetto don Francesco Battaglia di Catania sulle cause del dissesto del campanile della chiesa di San Giovanni che minaccia di cadere in avanti a mezzogiorno e presenta lesioni rispetto all'attigua facciata; le cause vengono individuate nel fatto che il secondo e terzo ordine del campanile sono stati costruiti sopra il primo livello costruito con pietra e calce anziché con blocchi parallelepipedi come avrebbe dovuto essere;
126. Ordine del vicario al sac. don Giuseppe Lo Magno procuratore del SS Sacramento al Circolo per depositare le onze 80 che si ritrovano in suo potere ma che appartengono alla detta opera;
127. Invito ai procuratori dell'opera delle cento messe ad esporre le ragioni che ritengono di avere nei confronti della chiesa di San Giovanni sulla misura della contribuzione per la cera;
128. Sequestro ad istanza del notaio don Bartolomeo Dierna quale cessionario di don Giorgio Infantino per la consecuzione del legato di maritaggio a quest'ultimo spettante lasciato dal fu Mariano Zuccarello;
129. Testimoni di libertà per il matrimonio di Rosario Licitra di Ragusa ed Orazia Bragha di Modica;
130. Testimoni di libertà per il matrimonio di Giorgio La Terra di Ragusa e Giovanna Nativo di Modica;

131. Rivelo dei frumenti delle persone ecclesiastiche dell'anno 1765;
132. Bandi ad istanza dei procuratori della messa dell'alba per la gabella della possessione in c.da Patro chiamata La Robba di Insiru;
133. Bandi ad istanza dei procuratori della messa dell'alba per la gabella della possessione in c.da Renda chiamata Le chiuse di Gunnelli;
134. Bandi ad istanza dei procuratori del parroco di San Tommaso don Angelo Occhipinti per l'affitto del dammuso chiamato LA Sbizilia posto nella piazza Maggiore e aggiudicato al notaio don Gaetano Mazza;
135. Bandi ad istanza dei procuratori della messa dell'alba per la gabella di tre vignali in c.da Castiglione;
136. Bandi ad istanza dei procuratori della messa dell'alba per la gabella del canneto posto in c.da Cammaranaseu Spina;
137. Bandi ad istanza del cappellano della cappellania fondata dalla fu Maria Buscema per la gabella di un vignale in c.da Mieta;
138. Bandi ad istanza dei procuratori della messa dell'alba per la gabella della possessione in c.da Serra Garofali estesa salme sette e aggiudicata al sac. s.t.dott. Rosano Cascone;
139. Bandi ad istanza dei procuratori della messa dell'alba per la gabella di due vignali in c.da Scala di lo Romito seu Sante Croci, appartenenti alla cappellania del fu Mario Comitino;
140. Bandi ad istanza dei procuratori del Monte di Pietà per la concessione in affitto di due vignali estesi tumoli 14 in c.da Grotta dell'Acqua;
141. Ordine del vescovo contro il parroco di San Giovanni per costringerlo a contribuire al salario di tari 24 dovuto al sacrestano di Santa Maria delle Scale;
142. Nomina di don Pasquale Puglisi a esperto e perito estimatore della divisione di una costeria chiamata Galluzzo in c.da Guardalami tra il sac. don Giovanni Nicita del fu Paolo e il sac. don Luciano Novello quale cappellano della cappellania dei SS. Innocenti fondata dalla fu Margherita Xarra;
143. Idem;
144. Monitorio ad istanza di Clementa vedova del fu mastro Angelo Cabibbo contro coloro i quali sono a conoscenza dei nomi dei debitori che aveva il defunto marito;
145. Lettere su richiesta di mastro Angelo Di Stefano per citare don Mario Casa, don Michele Barone e don Pasquale Puglisi quali testimoni sul credito che il Di Stefano ha nei confronti dell'abate don Filippo Donzelli derivante dalla gabella del macino;
146. Lettere per congiungersi in matrimonio don Antonino Di Grandi oriundo di Siracusa, vedovo della fu donna Gaetana Campanella, figlio del fu don Francesco Di Grandi e donna Isabella Russo, di anni cinquantadue, abitante a Siracusa fino a 20 anni, per 30 anni abitante in Noto e per anni due in Ragusa, con donna Lucrezia Ferrauto oriunda di Noto ma abitante in Ragusa, figlia del fu Giovanni Argento e Eufemia Ortisi;
147. Dichiarazione dei procuratori dell'opera del Divinissimo Sacramento dentro San Giovanni di non contribuire più con la propria cera all'opera delle cento messe;
148. Dichiarazione del rev. Don Felice Rimmaudo, quale segretario del fu sig. don Paolo Lupis e maestro di scuola dei suoi figli sull'accordo che questi aveva raggiunto per compromettere la lite pendente con suo figlio barone don Giuseppe;
149. Bandi ad istanza del cappellano della cappellania fondata dalla fu Pasquanna Spata dentro la chiesa dell'Idria per la vendita di 50 barili di vino e 14 botti vuote;
150. Bandi ad istanza del delegato della mensa vescovile per la gabella di una bottega del fu Pasquale Di Pasquale Cucco;
151. Supplica dei poveri e miserabili don Ignazio Rimmaudo di Ragusa e Giuseppa Abbeti di Modica per fare i bandi e le denunce di libertà gratis;
152. Dichiarazione di Giambattista Baglieri di avere in gabella una chiusa in c.da Buttino da parte del rev. Sac. don Giambattista Cosentini;

153. Ordine del vicario al sac. don Giovanni Nobile a presentarsi a Siracusa entro tre giorni;
154. Lettere per la costituzione del patrimonio clericale del chierico don Santo Giangreco, composto da due vigne in c.da Salmè, diverse terre sott'acqua con case e mandre in c.da Ariazza, e da un orto in c.da Santa Petronilla, confinante con orto di suddetta chiesa, conferiti da suo zio rev. Can. Don Luca Giangreco e da suo cugino sac. don Pasquale Tuminello;
155. Idem;
156. Idem;
157. Fede di don Pasquale Puglisi arbitro e agrimensore sulla divisione delle terre in c.da Croce di proprietà dei fratelli mastro Nicolò Castello Grignone, mastro Vincenzo e mastro Paolo;
158. Memoriale del notaio don Giambattista Gafa' di Chiaramonte sulla dote portata da sua moglie donna Giuseppa Zago e in particolare sul tenimento di case che un tempo appartenne al fu sac. don Giuseppe Scribano, che successivamente fu venduto dal beneficiario don Angelo Occhipinti, posto nel quartiere del Carmine, confinante con casa di don Giorgio Florida di Ignazio, con cimitero della chiesa del Carmine; il richiedente vuole dimostrare che tali case, sebbene formalmente dal contratto risultino essere state vendute dal beneficiario Occhipinti a Mercurio Zago, in realtà sono state comprate con denari di donna Giuseppa Zago sua moglie;
159. Ordine per effettuare i bandi del matrimonio tra Giuseppe Licitra di Ragusa con Giuseppa Sisto di Comiso;
160. Rivelò del sac. don Simone Migliorisi sulla dote della cappellania lasciata dal fu Antonino Tuminello nel 1648;
161. Lettere per il matrimonio tra Pasquale Dragonetti figlio di mastro Carlo Dragonetti e Anna Spada di Ragusa con Anna Palumbo di Comiso;
162. Trasmissione del breve apostolico per la benedizione dei campi concesso da Sua Santità Pio XIII ai cittadini di Ragusa;
163. Testimoni di libertà per il matrimonio tra Palmacio Criscione di Ragusa e Carmela Blanco di Chiaramonte;
164. Relazione di mastro Giorgio Nicastro capo mastro di maramma sul palazzo di proprietà del Monte di Pietà posto nel quartiere del nuovo abitato;
164 bis Supplica di Suor Rosaria Di Grandi per costringere il chierico don Paolo Peluso a pagare il debito di onze 45 o ad iniziare il giudizio di gravame;
165. Testimoni di libertà per il matrimonio tra Angelo di Falco di Ragusa e Giuseppa Inghilterra di Comiso;
166. Testimoni di libertà per il matrimonio tra donna Francesca Mezzasalma di Ragusa figlia di don Felice Mezzasalma e Vincenza Scribano con don Francesco Guastella di Vittoria vedovo della fu Maria Spinella;
167. Capitoli di prova richiesti dal sac. don Basilio Battaglia per dimostrare che mastro Vincenzo Battaglia ricevette, in occasione del matrimonio con Anna Maria Calvino di Vittoria, diverse somme in dote tra cui quelle spese per acquisto di patente di barbiere, trenta vaxelli di api;
168. Supplica di mastro Ippolito Catalano per punire il chierico Andrea Di Stefano accusato di aver stuprato una sua figlia di anni sette; questi dopo aver preso per la mano sua figlia Franza che si trovava sul terrapieno delle case del padre, fu condotta in un dammuso poco distante di don Saverio Castilletti e lì la stuprò; nel frattempo sopraggiungevano numerose persone tra cui Pasquanna Marangio che lo dichiarò al querelante;
169. Dictum criminale di mastro Ippolito Catalano contro il chierico Andrea Di Stefano accusato di aver stuprato sua figlia di anni sette;

170. Dichiarazione del sac. don Natalizio Spadola sulla compra fatta da don Pasquale Florida di un dammuso posto nel quartiere San Vito acquistato da mastro Mercurio Cabibbo in punto di morte;
171. Lettera del capitano di giustizia barone don Giuseppe Lupis con cui si chiede al vicario l'autorizzazione a prelevare con la forza Giuseppe Cartiglia "ladro stratarario" dalla chiesa di San Giovanni dove si è rifugiato, per condurlo nelle carceri civili;
172. Intimazione rilasciata al sac. don Pasquale Criscione accusato di aver falsificato gli obblighi di messe e di aver duplicato in un giorno il totale delle messe celebrate;
173. Testimoni di libertà per il matrimonio di Francesco di Paola Puglisi di Ragusa con Rosaria Mirabella di Biscari;
174. Lettera del vescovo con cui si raccomanda l'esecuzione della sua decisione nella lite tra il parroco di San Giovanni e i procuratori della chiesa di Santa Maria della Scala per la prebenda dovuta al sacrestano;
175. Procedimento su istanza di Suor Rosaria di Grandi quale erede universale del fu beneficiario don Giovanni Apollonio Bocchieri contro il chierico Paolo Peluso per il credito vantato nei confronti di quest'ultimo di onze 25;
176. Informazioni prese contro il sac. don Pasquale Criscione accusato di aver falsificato gli obblighi di messe e di aver duplicato in un giorno il totale delle messe celebrate;
177. Dichiarazione di don Giorgio Di Marco acquisita su istanza dell'ill. don Claudio Arezzi e Naselli sul pagamento di onze 4.286 fatto in favore dell'ill. duchessa donna Rosalia Arezzi e Del Castrone per diritto di legittima, somma che dichiara essere stata pagata a detta duchessa con denari del fu ill. barone di Cardinale;
178. Lettere monitoriali ad istanza di Anna Di Quattro moglie di mastro Carmelo La Terra, quale erede del defunto sac. don Guglielmo Di Quattro, per fare dichiarare a coloro che sanno dove sono stati trafugati i denari del suddetto sac. don Guglielmo dopo la di lui morte;
179. Testimoni di libertà per il matrimonio di Francesca di Paola Lo Cirio di Ragusa, figlia di Carmelo Lo Cirio e Felicia Di Stefano, con Giorgio Vindigni di Modica;
180. Testimoni di libertà per il matrimonio tra il dott. Don Giorgio Tantillo, vedovo di donna Carmela Veninata, con donna Maura Monelli di Modica;
181. Bandi su istanza dei procuratori della confraternita della Maddalena per l'affitto dei segnali posti in c.da Scifitella;
182. Testimoni di libertà per il matrimonio tra mastro Nicolò Lombardo di Ragusa e Ignazia Pirri di Noto;
183. Procedimento promosso su istanza di Agata Guastella pupilla figlia del fu Pietro Guastella per far dichiarare al rev. Sac. don Giuseppe Mario Iacono, fidecommissario dell'eredità lasciata dal fu mastro Mercurio Cabibbo, l'ammontare delle somme da quest'ultimo ricevute in vita da Pietro Guastella per l'acquisto delle case che invece il fidecommissario ha incorporato nell'eredità;
184. Testimoni di libertà per il matrimonio di Carmelo Cabibbo di Ragusa con Giuseppa Cammarana di Chiaramonte;
185. Testimoni di libertà per il matrimonio del dott. In ambo le leggi don Ferdinando Nicastro di Ragusa con donna Isabella Ficicchia di Scicli;
186. Testimoni di libertà per il matrimonio di don Francesco Gulino di Siracusa con donna Agata Tantillo di Ragusa figlia del dott. Don Paolo e donna Margherita Guarino;
187. Bandi per la vendita di cinque "albani" e diversi durbi di proprietà del Monte di Pietà;
188. Testimoni di libertà per il matrimonio di Giorgio La Terra di Ragusa e Giovanna Nativo di Modica;
189. Lettere di giustizia per Sebastiano Caggia contro il sac. don Mario Battaglia;

190. Dispensa vescovile per la celebrazione del matrimonio tra don Andrea Ottaviano e Anna Imposa congiunti in terzo grado di consanguineità in quanto lo sposo è figlio di Mario Ottaviano e della fu Pasquanna Accetta, Mario fu figlio del fu Giuseppe Ottaviano e di Francesca Bella, la quale Francesca fu figlia di Mario Bella e di Paola Riggio, dai quali Mario e Paola nacque anche Grazia Bella moglie del fu Antonuzzo Ottaviano, dai quali nacque Giovanna Ottaviano moglie di Giambattista Imposa e da essi nacque Patrizio Imposa padre della odierna sposa;
191. Esecutoriale della dispensa matrimoniale tra mastro Angelo Di Stefano e Francesca Guastella per l'impedimento di quarto grado di consanguineità;
192. Relazione di mastro Carmelo Iacono primo capo mastro di maramma di Ragusa sul pericolo che incombe sulla chiesa di Santa Maria dell'Idria per un muro pericolante delle tre case solerate del sac. don Vincenzo Tumino,, confinanti con altro casaleno del detto sac. don Vincenzo Tumino, con magazzino dei fratelli sac. don Giambattista e don Ignazio Cosentini e con case dello spett. don Giuseppe Bertini;
193. Testimoni di libertà per il matrimonio di Barbaro Licitra di Ragusa con Felicia Badanaro e MArchisi di Augusta;
194. Richiesta del sac. don Francesco Castello cappellano della cappellania fondata dal fu mastro Bernardo Firullo dentro la chiesa di San Nicola, oggi San Giorgio, per poter permutare un vignale esteso tumoli sette in c.da CalliraseuFortugno con una chiusa in c.da Buttino di proprietà dei fratelli sacc. Don Giambattista e don Paolo Cosentini;
195. Ordine di sospensione a divinis a carico del sac. don Pasquale Criscione reo di aver falsificato il numero di messe celebrate;
196. Lettera di gravame del parroco di san Giovanni don Valentino Cabibbo contro l'assegnazione della prebenda dovuta al sacrestano della chiesa filiale di Santa Maria della Scala;
197. Relazione di mastro Paolo Boscarino capo mastro di maramma nell'interesse di don Filippo De Gaspano di Modica e di mastro Pietro Bellio capo mastro di maramma nell'interesse del sac. don Luca Giangreco procuratore del conservatorio di Santa Teresa sul valore delle case che furono lasciate dalle sorelle del defunto don Giuseppe Bertini Gaspano per metà al detto don Filippo e per l'altra metà al conservatorio, poste nel quartiere della Piazza Maggiore ossia di santa Maria delle Grazie, confinanti con tenimento di case dell'ill. don Bernardo Arezzo e con due vie pubbliche;
198. Relazione di mastro Assenzio Di Natale capo mastro di maramma sui lavori occorrenti dentro la chiesa dello Spirito Santo che è rimasta parzialmente distrutta a seguito di un turbine nel mese di gennaio 1765;
199. Testimoni di libertà per il matrimonio di Rosario Licitra di Ragusa con Orazia Braca di Modica;
200. Autorizzazione del vescovo per il matrimonio tra Giorgio Vindigni di Modica e Francesca di Paola Lo Cirio di Ragusa;
201. Procedimento per la concessione in enfiteusi di una bottega di proprietà del Monte di Pietà posta nel quartiere Ciancatadegli Archi sopra il solaio del dr. Don Paolo Bocchieri, concessa attualmente in affitto a mastro Giuseppe Bellassai barbiere per uso di barberia, che necessita di importati interventi di restauro;
202. Lettere di gravame dinanzi il Tribunale della Regia Monarchia ad istanza di Angela Chiarandà nella causa contro il sac. don Lorenzo Marangio;
203. Supplica del sac. don Pasquale Criscione al vescovo di Siracusa per togliere la condanna di sospensione a divinis proferita in sua contumacia per il reato di duplicazione di messe celebrate in quanto per mero errore trasmise due volte al puntatore delle messe l'elenco delle celebrazioni, con sentenza di proscioglimento da parte del vescovo;
204. Relazione di don Pasquale Puglisi perito agrimensore per la divisione di tumoli 4 di terreno da segregare in favore del sac. don Luciano Novello dalla costa di proprietà del sac.

- don Giovanni Nicita posta in c.da Guardalami, chiamata Costa di Galluzzo, confinante con costa di mastro Carlo Nifosì da oriente, con feudo di San Filippo da occidente e con cava Paradiso;
205. Dispensa matrimoniale tra Francesco Corallo e Carmela Ficicchia;
 206. Lettere per la costituzione del patrimonio clericale del chierico don Nicolò Capodicasa, costituito da tre vigne di migliaia otto di viti ciascuna poste nel territorio di Vittoria c.da Oliveri, da tre case chiamate la dispensa di sotto, la dispensa di sopra e il magazzino poste nel quartiere di Santa Maria della Mercè, confinanti con case di don Pasquale Capodicasa, con case del fu don Filippo Capodicasa, con case di donna Gaetana Monelli, donate da suo zio don Pasquale Capodicasa, e una chiusa in c.da Buttinello donata da sua madre donna Andreana Bocchieri;
 207. Lettere per la costituzione del patrimonio clericale del chierico don Salvatore Corallo, costituito da una vigna di migliaia dieci di viti ciascuna poste nel territorio di Vittoria c.da Niscima, sopra due case palazzate nel quartiere del patroseu Sant'Anna confinanti con luogo aperto davanti e con casa di Maria Di Pasquale sua madre, tutti donati dal mastro Vito Di Stefano zio, nonché sopra il "soverchio" della metà di una cappellania fondata dalla fu Giovanna Paternò;
 208. Lettere per la costituzione del patrimonio clericale del chierico don Giorgio Tuminelli, costituito da terre seccagne e da alcune fiamme nuovamente costruite con comodità di quattro corpi di casa cioè palazzo e due corpi terranei, congebbia, tutte costruite dalle fondamenta, poste in c.da Scalidda ossia Ariazza, soggette al censo enfiteutico di onze 4 e tari 18 in favore dei procuratori dell'opera di Zuccarello, donate al chierico dal sac. don Luca Giangreco suo zio, confinanti con fiamme di don Giacomo Capodicasa, con terre del sac. don Giuseppe Cappello, con terre di don Mario Spadola ed altri confini, di valore onze 345;
 209. Lettere per la costituzione del patrimonio clericale del chierico don Giovanni Mezzasalma, costituito da una vigna di migliaia quattro posta in territorio di Vittoria, un'altra vigna di migliaia quattro in c.da Santa Rosalia concessa in enfiteusi dal dr. Eusebio Floridia, un tenimento di case composto da un palazzo, una dispensa, magazzino, un casaleno e un giardinetto posto nel quartiere Balate, confinanti con altre case di don Felice Mezzasalma padre del suddetto chierico;
 210. Testimoni di libertà per il matrimonio di Giorgio Imposa di Ragusa con Chiara Garofalo di Vittoria;
 211. Idem;
 212. Lettera del vescovo di Siracusa al vicario foraneo di Ragusa sulla lite per le legatarie dei maritaggi;
 213. Dichiarazione del preposto don Carmelo Arezzo, ingiunto dai fratelli don Antonino e don Vincenzo Arezzi, a dichiarare di quale foro intende avvalersi;
 214. Lettere monitoriali ad istanza di Vincenzo Cartiglia contro tutti coloro i quali sono a conoscenza di dove siano stati occultati e da chi i beni del defunto suo genitore;
 215. Ordine del vescovo di Siracusa agli ecclesiastici della parrocchia di San Giovanni per organizzare ogni quindici giorni un incontro in oratorio privato per la discussione dei sermoni, con indicazione dei sacerdoti nominati fiduciari dell'incarico;
 216. Ordine del vescovo di Siracusa agli ecclesiastici della parrocchia di San Giorgio per organizzare ogni quindici giorni un incontro in oratorio privato per la discussione dei sermoni, con indicazione dei sacerdoti nominati fiduciari dell'incarico;
 217. Ingiunzione di pagamento a favore del sac. don Luca Giangreco contro il sac. Vincenzo Nifosì;
 218. Idem;
 219. Supplica dei procuratori dell'opera di Zuccarello sull'assegnazione dei legati;

220. Richiesta del capitano di giustizia don Giorgio Di Marco al vicario Foraneo affinché si possano momentaneamente, per essere state discalate le carceri del castello, utilizzare le carceri della corte vicariale come già fatto in altre occasioni;
221. Incartamento del giudizio civile promosso da Maria Nicita e sorelle figlie del fu don Giacinto Nicita contro il sac. don Mario Battaglia che da diciotto anni a questa parte si trattiene le terre vendutegli dal detto don Giacinto con patto di riscatto con atto del 1748; con questo atto don Giacinto Nicita vende la quantità di onze 87 di terre di tre chiuse poste in c.daCelone, di proprietà di sua moglie Agata Sortino, con la promessa di ratifica dei figli Maria Anna, Giovanna e don Giorgio maggiori di anni 18 e di Nicolanna, Nicola, Saverio, cOncetta e Giuseppe minori di anni 18;
222. Ingiunzione del vicario contro il rev. Padre Vincenzo Giampiccolo domenicano a consegnare la chiave della cassa dove sono riposti gli abiti e gli attrezzi della cappellania fondata dal fu don Antonino Giampiccolo in favore del cappellano sac. don Vincenzo La Rocca;
223. Supplica dei procuratori della chiesa di San Giovanni e fidecommissari del legato di maritaggio fondato nel 1642 dal sac. don Mariano Zuccarello contro le richieste delle legatarie che con plurime e dispendiose iniziative giudiziarie domandano il pagamento dei legati nonostante le ristrettezze economiche in cui si trova l'opera suddetta;
224. Idem;
225. Dictum criminale di Patrizia moglie di Giambattista Di Quattro, madre di due figli uno maschio cieco, e l'altra femmina, contro suo marito che da quattro anni l'ha abbandonata senza curarsi del suo mantenimento e vive nel peccato con Maria Tidona, Giuseppa Chiavola e Concetta Tappina;
226. Richiamo del vicario foraneo a Giambattista Di Quattro perché ritorni a vivere con sua moglie;
227. Ravelo dei frumenti delle persone ecclesiastiche dell'anno 1766;
228. Supplica di Filippa Battaglia moglie di Sebastiano Caggia contro il sac. don Mario Battaglia suo zio, fratello di suo padre Matteo, oggi defunto, accusato di essersi impossessato di diversa roba dell'eredità di suo nonno Francesco Battaglia;
229. Pleggeria di onze 25 in favore del sac. don Vincenzo Nifosi eseguito dagli eredi del fu sac. don Guglielmo Di Quattro suo creditore;
230. Erario d'ordine del sac. don Basilio Battaglia contro Anna Maria Calvino di Vittoria nella causa tra loro vertente;
231. Richiesta di mastro Mario Melilli, come marito di Nunzia Marangio figlia di Bonaventura Marangio e Giorgia Sciacca, per essere ammesso al legato di maritaggio fondato dal fu don Antonino Occhipinti Lo Do;
232. Decreto del vescovo affinché tutti i cappellani di messe e cappellanie annotino sempre le messe celebrate e le giurino al puntatore delle messe;
233. Lettere di gravame alla gran Corte della Regia Monarchia su istanza dei rev. Arc. Don Gaetano Di Stefano e don Giuseppe Scribano, carmerlenghi succedutisi nel capitolo della chiesa di San Giorgio, nelle cause promosse dal rev. Sac. Giambattista Cosentini per le azioni e diritti spettanti alla chiesa madre sulla chiesa filiale del Purgatorio;